

di Daniela Mimmi

► BOLZANO

La musica dal vivo e, come sfondo, una vecchia pellicola muta in bianco e nero. Questa è la magia di Rimusicazioni, la rassegna di musica e cinema del Cineforum, promossa da Rimusicazioni Film Festival, che un venerdì al mese trova la sua collocazione ideale al Videodrome di via Roen a Bolzano. Questa sera alle ore 21, le pellicole proiettate fanno parte del The Harold Lloyd Project, ovvero "Number, please?" del 1920 e "Never weaken" del 1921. Quasi dimenticato grande comico del cinema muto, Harold Lloyd potrebbe avere un posto d'onore a fianco delle star più celebrate come Charlie Chaplin, Buster Keaton e Stan Laurel. Il personaggio con gli occhiali da Lloyd interpretato, a differenza dei colleghi, ha un carattere emotivo ed una collocazione sociale diversa a seconda del ruolo da interpretare nel film. Lo si può incontrare povero e disperato come ricchissimo e strafottente, anche se, nelle sue pellicole, alcune caratteristiche sono ricorrenti. Innanzitutto, l'elevata concentrazione di gag, spesso geniali e talvolta imitate dai colleghi e poi, un certo ottimismo diffuso che fa pensare alla possibilità che negli Stati Uniti, in quegli anni, ci fosse davvero la possibilità di realizzare il così detto "sogno americano". "Number, please?" è stato realizzato nel 1920 con la regia di Hal Roach. Questo corto inizia con una digressione sugli uomini soli, lasciati dalle rispettive fidanzate che, con un tono mesto e malinconico, sembra prendere in giro una certa categoria di film in voga all'epoca. In breve ci si concentra sul protagonista che incontra, in un luna park, la sua ex fidanzata con il suo nuovo accompagnatore (la futura vera moglie del protagonista, Mildred Davis, e la fedele spalla Roy Brooks) e, da subito, inizia il tentativo di riconquista del perduto amore. "Never weaken" è l'ultimo "corto" realizzato da Harold Lloyd. Vi ritroviamo la coppia Mildred Davis - Roy Brooks, dove lei interpreta il ruolo della "fidanzata - vicina di ufficio" per la quale Harold, prima si batterà per non farle perdere il posto di lavoro, poi tenterà di suicidarsi quando crederà che lei vuole sposare un altro. In questo corto è poi presente un'anteprima di quello che sarà una sequenza che renderà famosa l'immagine di Harold Lloyd nel lungometraggio "Preferisco l'ascensore", con le sue pericolose ed ardite acrobazie su un alto edificio, che, in questo corto, è uno scheletro di travi in costruzione. Le scene, realizzate senza controfigure

Una vecchia pellicola e la musica dal vivo Ecco "Rimusicazioni"

Bolzano, stasera nuovo appuntamento al Videodrome
In programma due pellicole dell' "Harold Lloyd Project"

grazie sia alla grande abilità ginnica del protagonista (che peraltro aveva perso pollice ed indice della mano destra durante una ripresa pubblicitaria nel 1919) che ad un trucco ottico che amplifica le altezze, all'epoca fecero talmente impressione che, fuori dalle sale di proiezione delle "prime", sostava un'ambulanza perché ci furono casi di svenimenti in sala. Le musiche di Michele Kettmaier, da lui arrangiate e suonate insieme a

Claudio Lombardi, saranno eseguite dal vivo dal gruppo trentino Radio Days, formato da David Andreatta (clarinetto e sax baritono), Michele Kettmaier (pianoforte), Claudio Lombardi (basso acustico) e Thomas Samonati (batteria). La band è nata nel 1995 e fin dagli inizi si è orientata verso lo swing. Ha all'attivo alcuni progetti fra cui uno su Frank Sinatra ed uno dedicato all'Eiar. Per diversi anni, mutando organico e strumentazione,

il gruppo ha calcato le strade del dixieland ed oggi è un'elegante formazione swing che raccoglie le esperienze fatte in tutti questi anni di musica insieme. Dopo la prima colonna sonora per il documentario del 1927 di Walther Ruttmann "Berlino, sinfonia di una grande città", questo è il secondo lavoro firmato Radio Days per far rivivere ai giorni nostri l'affascinante periodo dei film muti con musica originale dal vivo.



Harold Lloyd in un'immagine della pellicola "Never Weaken"

OGGI AL LAURIN BAR

Ottolini & Tomelleri "Swing Project" coi fiocchi

di Giuseppe Segala

► BOLZANO

Il trombonista, compositore e arrangiatore Mauro Ottolini ha ricevuto quest'anno il riconoscimento di miglior musicista italiano nel referendum annuale dell'autorevole testata Musica Jazz. E' stato premiato in particolare per il bel disco pubblicato a proprio nome, "Bix Factor", e per gli arrangiamenti al disco di Enrico Rava, "On The Dance Floor", dedicato a Michael Jackson. Il cartellone "All That Music" del Laurin Bar di Bolzano, per festeggiare il vivace talento del musicista di origine veronese, ha allestito due serate in aprile all'insegna di "Spotlights on Mauro Ottolini", mettendo il solista sotto i riflettori in due contesti differenti, che ne evidenziano l'indole eclettica e ricca di verve. Questa sera il trombonista sarà a Bolzano nella sala di Re Laurino, al Laurin bar, insieme a un autentico veterano del jazz in Italia: il clarinettista e sassofonista Paolo Tomelleri, che ha le-



Mauro Ottolini ha vinto il premio di miglior jazzista italiano dell'anno

gato la propria attività musicale anche a grandi interpreti della canzone d'autore, quali Ornella Vanoni, Enzo Jannacci, Luigi Tenco, Giorgio Gaber, Adriano Celentano. Negli anni Cinquanta e Sessanta Tomelleri ha spesso incrociato le avventure della carriera di Jannacci più legate al jazz, e si può immaginare che qualche riferimento a quell'esperienza sarà oggetto della proposta al

Laurin. Ma il quartetto protagonista di questa "Hot Combination" promette già sulla carta altre belle varietà di stimoli: presenta infatti la vocalist Vanessa Tagliabue Yorke, che già nel recente lavoro di Ottolini, "Bix Factor", ha mostrato grande preparazione e sensibilità nel repertorio storico del jazz, quello che si è alimentato sulle acque del Mississippi e nel vento di Chica-

➔ CENTRO TREVI

Oggi "Theatrum Philosophicum"

A "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare sarà dedicato il terzo appuntamento nell'ambito della rassegna "Theatrum Philosophicum", curata da Andrea Felis e promossa dal Dipartimento alla cultura italiana della Provincia in collaborazione con il Teatro Stabile: oggi, alle 17.30 negli spazi del Centro Trevi (via Cappuccini 28) Serena Cenni, Michele Flaim, Alessandro Serpieri e gli attori della compagnia presenteranno al pubblico lo spettacolo. I biglietti per la recita di Bolzano, acquistabili anche telefonicamente con carta di credito (0471 053800), o via internet (www.teatro-bolzano.it), sono in vendita alle Casse del Teatro Comunale di Bolzano.

go. Ed è completato da uno dei musicisti più eclettici della scena italiana, un autentico mago dell'ambientazione sonora: Enrico Terragnoli. Solista di banjo, chitarrista, bassista e interprete di strumenti da lui stesso costruiti, Terragnoli è presente con una cifra discreta ma inconfondibile in una miriade di dischi del jazz contemporaneo in Italia, a fianco dei musicisti più rap-

presentativi. La seconda serata in cui i riflettori saranno puntati su Ottolini è quella del 19 aprile, quando sulla scena si presenterà l'Orchestra della Società Senza Pensieri, che già nella denominazione vede occhieggiare lo sguardo corrosivo e arguto del trombonista. Il nome in realtà viene da quello di un'altra orchestra, che esisteva cento anni fa a Primolano, il primo paese divenuto italiano sul confine con L'Austria. Della formazione fanno parte i fedeli Tagliabue Yorke e Terragnoli (per l'occasione al basso), oltre che Giancarlo Bianchetti alla chitarra, Vincenzo Titti Castrini alla fisarmonica e Paolo Mappa alla batteria. Anche in questo caso una bella raccolta di personaggi dalla personalità molto originale, a cominciare da Titti Castrini, che nella propria biografia musicale allinea con spregiudicata lievità il folklore, l'etno jazz, Gorni Kramer, il circo, Tom Waits, Chaplin, Milton Nascimento e lo swing degli anni Venti. Ricordiamo gli altri appuntamenti musicali del venerdì al Laurin, tutti con inizio alle 21.30: il 12 aprile all'insegna del blues con il quartetto del chitarrista Enrico Crivellaro; il 26 con la musica frizzante del trombettista inglese Damon Brown e del suo quartetto. Informazioni e prenotazioni allo 0471 311000.